ARTICOLO	DOMANDA	RISPOSTA
Premessa	ultimo capoverso e art 2 comma 1 lettera a Beneficiari: le aziende partecipate pubbliche sono escluse?	Le aziende partecipate pubbliche non rientrano nella definizione di PMI come previsto dall'art. 3 c. 4 dell'Allegato 1 al Regolamento europeo 651/2014 salvo nei casi contemplati al comma 2 paragrafo 2 del medesimo articolo.
Art 2	si definisce costi salariali " la somma delle mensilità lorde effettivamente corrisposte (.....) e dei relativi oneri assistenziali previdenziali e assicurativi dovuti". Chiarimenti.	I costi salariali comprendono la retribuzione lorda maggiorata dei ratei di tredicesima e quattordicesima, laddove previsti dal CCNL e i contributi a carico del datore di lavoro Inps, Inail e Cassa Edile e le quote di TFR maturato nel periodo.
Art 6	"un numero di dipendenti a tempo indeterminato superiore alle 3 unità, che dovranno essere mantenute fino al 31 marzo 2021": maggiori dettagli	Il contributo è interamente revocato se, nel corso del periodo oggetto del contributo, il Beneficiario perde il numero minimo di 4 dipendenti per qualsivoglia evento. Il contributo è parzialmente revocato, se nel corso del periodo oggetto del contributo il Beneficiario, a causa dei motivi di cui all'art 24 c 2 perde dei dipendenti, ma ne mantiene comunque 4 fino al 31.03.2021
Art. 7	Punto f) possono acceder le aziende che abbiano fruito di FIS e FSBA? Punto h) "dimostrare di aver subito gli effetti negativi dell'epidemia da COVID-19 mediante autodichiarazione attestante la fruizione degli ammortizzatori sociali previsti dal decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito nella legge n. 27 del 24 aprile 2020" Sono quindi escluse le aziende che pur subendo gli effetti negativi dell'epidemia (calo fatturato diminuzione dell'attività) non hanno utilizzato la prima tranche di ammortizzatori di cui al DL 18/2020 ma hanno utilizzato la seconda tranche di 18 settimane del DL 104/2020? Punto i) è possibile fare domanda di contributo in caso di ispezioni in corso?	punto F) possono accedere; punto h) possono accedere anche coloro che hanno utilizzato la seconda tranche 3 del DL 104/2020 Punto i) il fatto che venga richiesto il contributo in casi in cui l'Amministrazione possa poi dar luogo alla revoca del contributo è una libera scelta dell'impresa
Art. 8 comma 1	"Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 è concesso un contributo sulla base del numero dei dipendenti a tempo indeterminato, esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato, gli studenti con contratto di formazione professionale e i dipendenti in congedo di maternità o parentale, iscritti nel LUL al momento della presentazione della domanda di contributo, per un periodo massimo di 3 mesi. Tale periodo decorre dal 1°ottobre 2020, nel caso in cui il beneficiario, a quella data, sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7 e non usufruisca di trattamenti di integrazione salariale, ovvero dalla data di presentazione della domanda di contributo qualora il beneficiario usufruisca dei suddetti trattamenti, e non oltre il 31 dicembre 2020." Con riferimento ai lavoratori esclusi dal computo e quindi dal contributo si richiede: a) Conferma che i lavoratori intermittenti a tempo indeterminato artt. 13-18 Dlgs. 81/2015 rientrano nel computo della base occupazionale di cui all'art. 6 comma 1 e che i relativi costi possano essere oggetto di richiesta; b) L'azienda che ha in corso una domanda di CIGO ma non ha alcun lavoratore sospeso al momento della domanda di contributo, ma ha lavoratori somministrati sospesi in TIS ha diritto al contributo? c) Qualora un/una lavoratrice richieda il congedo per maternità o parentale successivamente al 31/12/2020 (situazione assolutamente non prevedibile da parte del datore di lavoro al momento della presentazione della domanda di contributo e sulla quale non ha potere di opposizione contrariamente invece alla facoltà da parte del datore di lavoro di utilizzo degli ammortizzatori sociali) e questa sospensione si protragga oltre il 31/03/2021, ciò escluderebbe la lavoratrice dal computo dell'organico totale e quindi dal contributo? Se affermativo, qualora l'azienda abbia in organico 4 lavoratori (compresa la lavoratrice in congedo) perderebbe i requisiti di ammissibilità? d) Come si concilia con i requisiti di ammissibilità il congedo straordinario di cui all'art. 21bis del DL 104/2020 convertito in legge n. 126 del 13/10/2020? e) Anche sugli intermittenti/chiamata avremmo poi il problema della "continuità" e per gli edili in cassa f) Come sono computati ai fini dei limiti numerici dell'organico ed ai fini del contributo i lavoratori assunti a tempo determinato che successivamente ma prima della domanda di contributo sono stati trasformati a tempo indeterminato? E qualora questi fossero stati destinatari di precedenti misure agevolative es. 18AB 20AE? g) comma 2 recita: "l'aiuto concedibile non potrà essere superiore al 80% dei costi salariali lordi sostenuti nel periodo di cui al comma precedente": Si intende un principio di cassa o principio di competenza? Cioè verifico tutti i costi sostenuti e/o sostenibili per le retribuzioni di competenza di Ottobre Novembre Dicembre anche se sostenute in periodo successivo al 31.12.2020 (le retribuzioni di Dicembre possono essere erogate a Gennaio... contributi di dicembre si pagano il 16/1/2020, la quattordicesima mensilità si eroga a Giugno, il TFR si eroga all'atto della fine del rapporto di lavoro ecc) Nell'indicare oneri assistenziali e previdenziali è compreso anche il contributo INAIL? h) comma 1 i lavoratori indicati come esclusi vano computati al fine del numero dei dipendenti che mi danno accesso al beneficio (più di 3 indeterminati) ma per loro non è possibile richiedere il rimborso. Vanno comunque evidenziati sul prospetto di richiesta in base all'art 13 lettera b? i) comma 4 cosa si intende per coincidente? Che contenga il periodo dal 1.10 al 31.3., oppure che sia identico a tale periodo e quindi se un incentivo che prevede l'impegno fino al mantenimento della forza occupazionale sono fino al 31.12 è compatibile? E se l'incentivo che prevede l'impegno al mantenimento della forza occupazionale dovesse essere prorogato? j) comma 5 Refuso (...) a non effettuare procedure di licenziamento individuale .. forse è il caso di aggiungere dopo individuale le parole per giustificato motivo oggettivo k) comma 6 "il personale iscritto nel Libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di contributo dovrà svolgere in maniera continuativa, per tutto il periodo incentivato e fino al 31/3/2021 cosa si intende assenze giustificate retribuite o giustificate e non retribuite come le considero?"	a) Sì, i lavoratori intermittenti rientrano nel computo e il costo del lavoro può essere oggetto di richiesta; b) l'azienda che abbia sospeso soltanto dei lavoratori somministrati ha diritto al contributo. I lavoratori in somministrazione non possono essere computati nel numero ai fini dell'ammissibilità al contributo (ad esempio un datore di lavoro con 3 dipendenti a tempo indeterminato e un lavoratore in somministrazione, non può accedere al contributo); c) sì, la lavoratrice verrebbe esclusa dal computo e si perderebbero i requisiti di ammissibilità; d) il congedo straordinario per l'assistenza dei figli minori è compatibile (non può tuttavia essere ammesso come costo); e) la continuità degli intermittenti viene semplicemente considerata in base alle prestazioni di lavoro effettivamente rese, gli edili posti in cassa integrazione per eventi atmosferici rendono necessaria la riduzione del contributo; f) i lavoratori trasformati a tempo indeterminato prima della domanda contribuiscono alla formazione della base di computo, tuttavia, se beneficiari delle misure 18AB e 20AE, il loro costo del lavoro non può essere ammesso a contributo; g) il contributo concedibile non può essere superiore al 60% dei costi salariali. Principio di competenza. Sì, compreso anche il contributo INAIL; h) i lavoratori esclusi non vanno computati ai fini dell'accesso al contributo (ad esempio 3 lavoratori a tempo indeterminato e un apprendista, la ditta ha, ai fini del contributo 3 dipendenti, e quindi è priva del requisito di ammissibilità alla misura. Non vanno pertanto evidenziati sulla richiesta; i) Sì intende il periodo oggetto del contributo; j) si intende sia il licenziamento individuale sia collettivo per giustificato motivo oggettivo; k) viene considerata attività continuativa la fruizione di periodi di assenza retribuiti e comunque riconosciuti dal CCNL. Le assenze non retribuite saranno considerate come attività continuativa qualora previste dal CCNL applicato o dalla normativa vigente.
Art. 9	L'erogazione del contributo sarà dopo il 31/03/2021?	Sì
Art. 19 comma 1 lettera b:	Articolo 7 - chiarimenti	Al momento di ricezione della domanda, l'Amministrazione ne valuta la ricevibilità e verifica il possesso dei requisiti previsti dall'art. 7
Art. 24 - revoca del contributo	Comma 1. Punto d) "L'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa"	Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. [...]